



messa meditazione domenicale

10⁰
ANNIVERSARIO

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. Fil 4,4.5

Rallegratevi sempre nel Signore, ve lo ripeto: rallegratevi. Il Signore è vicino!

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre: per accostarci degnamente alla mensa del Signore, invociamolo con cuore pentito.

Breve pausa di silenzio.

Signore, che vieni a visitare il tuo popolo nella pace, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Cristo, che vieni a salvare chi è perduto, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

Signore, che vieni a creare un mondo nuovo, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Non si dice il Gloria.

Colletta

Guarda, o Padre, il tuo popolo, che attende con fede il Natale del Signore, e fa' che

giunga a celebrare con rinnovata esultanza il grande mistero della salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Oppure [Anno C]: O Dio, fonte di vita e di gioia, rinnovaci con la potenza del tuo Spirito, perché, affrettandoci sulla via dei tuoi comandamenti, portiamo a tutti gli uomini il lieto annuncio del Salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Sof 3,14-17

Il Signore esulterà per te con grida di gioia.

Dal libro del profeta Sofonia.

Rallégrati, ¹⁴figlia di Sion, grida di gioia, Israele, esulta e acclama con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme! ¹⁵Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico. Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non temerai più alcuna sventura. ¹⁶In quel giorno si dirà a Gerusalemme: «Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! ¹⁷Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente. Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

da Is 12,2-6

R/. Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

SOL RE MI-
Can-ta ed e-sul-ta, per-ché gran-de in mez-zo a

8 DO RE SOL
te è il San-to d'I-sra-e - e - le.

Ecco, Dio è la mia salvezza; / io avrò fiducia, non avrò timore, / perché mia forza e mio canto è il Signore; / egli è stato la mia salvezza. **R/. Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.**

Attingerete acqua con gioia / alle sorgenti della salvezza. / Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, / proclamate fra i popoli le sue opere, / fate ricordare che il suo nome è sublime. **R/.**

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse, / le conosca tutta la terra. / Canta ed esulta, tu che abiti in Sion, / perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. **R/.**

Seconda lettura

Fil 4,4-7

Il Signore è vicino!

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi.

Fratelli, ⁴siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. ⁵La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! ⁶Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. ⁷E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Is 61,1 [cit. in Lc 4,18]

Alleluia, alleluia.

Lo Spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio. **Alleluia.**

Vangelo

Lc 3,10-18

E noi che cosa dobbiamo fare?

✠ **Dal Vangelo secondo Luca.**

In quel tempo, ¹⁰le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». ¹¹Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». ¹²Ven-

nero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». ¹³Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». ¹⁴Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». ¹⁵Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, ¹⁶Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. ¹⁷Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». ¹⁸Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Pregiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, la Parola di Dio che abbiamo ascoltato suscita anche in noi la domanda: «Che dobbiamo fare?». Eleviamo al Padre

la nostra fiduciosa preghiera perché ci aiuti a discernere il vero e il bene e ad attuarlo con amore di figli nelle scelte quotidiane.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Ascoltaci, o Signore.

1. Per la Chiesa, perché, guidata dal Papa, dai vescovi, dai sacerdoti e dai diaconi, possa suscitare nei cristiani la gioia di annunciare nei loro ambienti di vita e di lavoro che Dio è misericordioso, perdona e gioisce della conversione di ciascuno. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per coloro che sono stati eletti per l'amministrazione della vita sociale, perché possano rispondere alle attese di pace e di giustizia dei cittadini, promuovendo iniziative di condivisione con i più poveri. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per coloro che, a causa delle malattie e delle prove della vita, hanno perso la fiducia in Dio, perché le comunità cristiane si dedichino con iniziative di solidarietà a rialzare le loro braccia nella gratitudine e nella fiducia. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per la nostra comunità parrocchiale, perché possa gioire di ciò che è e di ciò che ha, e, nella preparazione al Natale, si eserciti ad uno stile di vita semplice e sobrio. Noi ti preghiamo. **R/.**

O Dio nostro Padre, tu non ci fai mai mancare la luce della tua Parola per capire ciò che dobbiamo fare per accogliere Gesù nella nostra vita. Donaci il tuo Spirito perché possiamo camminare sulla via della condivisione, dell'onestà e della pace, detestando tutto ciò che ostacola il cammino verso il tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Sempre si rinnovi, o Signore, l'offerta di questo sacrificio che attua il santo mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Avvento II - M. R. pag. 331]

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signo-

re nostro. Egli fu annunciato da tutti i profeti, la Vergine Madre l'attese e lo portò in grembo con ineffabile amore, Giovanni proclamò la sua venuta e lo indicò presente nel mondo. Lo stesso Signore, che ci invita a preparare con gioia il suo Natale, ci trovi vigilanti nella preghiera, esultanti nella lode. Per questo dono della tua benevolenza, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria: **Santo, Santo, Santo...**

Mistero della fede

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Antifona alla comunione

Lc 3,17

Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio.

Preghiera dopo la comunione

Imploriamo, o Signore, la tua misericordia: la forza divina di questo sacramento ci purifichi dal peccato e ci prepari alle feste ormai vicine. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

16 - 22 dicembre 2024

III di Avvento - III del salterio

Lunedì 16 - Feria

S. Adelaide | S. Macario

[Nm 24,2-7.15-17b; Sal 24; Mt 21,23-27]

Martedì 17 - FERIA DI AVVENTO

S. Modesto | S. Sturmio

[Gen 49,2.8-10; Sal 71; Mt 1,1-17]

Mercoledì 18 - FERIA DI AVVENTO

S. Graziano | S. Vunibaldo

[Ger 23,5-8; Sal 71; Mt 1,18-24]

Giovedì 19 - FERIA DI AVVENTO

S. Anastasio I | S. Gregorio

[Gdc 13,2-7.24-25a; Sal 70; Lc 1,5-25]

Venerdì 20 - FERIA DI AVVENTO

S. Liberato | S. Zeffirino | S. Ursicino

[Is 7,10-14; Sal 23; Lc 1,26-38]

Sabato 21 - FERIA DI AVVENTO

S. Pietro Canisio, commem.

S. Temistocle | B. Pietro Friedhofen

[Ct 2,8-14 / Sof 3,14-17; Sal 32; Lc 1,39-45]

Domenica 22 - IV di Avvento (C)

S. Francesca Saverio Cabrini

SS. Demetrio, Onorato e Floro

[Mic 5,1-4a; Sal 79; Eb 10,5-10; Lc 1,39-45]

CHE COSA DOBBIAMO FARE?



LETTURA

La terza domenica di Avvento è la penultima prima di Natale ed è detta “Gaudete”, cioè “della gioia”. Fin dall’Antifona d’ingresso, infatti, la liturgia invita a rallegrarsi per il compimento dell’attesa: la nascita di Gesù porterà la salvezza a tutte le genti. Le letture esortano con serena insistenza a riprendere coraggio, a stare lieti e a non angustiarsi per alcunché e, in ogni circostanza, a guardare a Dio e chiedere a Lui, con fiducia di figli, la pace e la gioia, ed Egli custodirà i nostri cuori e la nostra vita nel suo amore misericordioso ed eterno.

MEDITAZIONE

Il protagonista del vangelo di oggi è Giovanni Battista. Nel brano di Luca a lui si rivolgono diverse categorie di persone, porgendogli la domanda delle domande: «Che cosa dobbiamo fare?». Questo interrogativo non descrive il desiderio infantile di una volontà propria, ma porta in sé l’anelito alla gioia, un forte bisogno di senso, il desiderio di rispondere positivamente alla vita, e fa risplendere il “senso del dovere”, quel meraviglioso atteggiamento di obbedienza fattiva che fiorisce solo nella persona adulta, in chi ha fatto esperienza

di appartenere alla realtà e desidera partecipare e collaborare attivamente per il bene comune. Giovanni non impone grandi pesi, le sue risposte nascono tutte dal fulcro della sua predicazione, da quel: «Convertitevi perché il Regno dei cieli è vicino!» [Mt 3,2]. “Convertirsi”, cioè “cambiare atteggiamento”, viene declinato da Giovanni per ogni categoria di persone. Alle folle egli suggerisce di fare giustizia al povero; ai pubblicani di operare con giustizia nel loro lavoro di esattori delle tasse; ai soldati di trattare con giustizia le persone di cui devono occuparsi; infine, egli stesso non si sottrae a questa “legge della conversione”, dichiarando davanti al popolo che non è lui il Cristo, dissolvendo così ogni confusione e rinunciando, nel contempo, a ogni possibile vanagloria. Questo atteggiamento di onestà e rettitudine trova il suo sviluppo nel discorso evangelico di Gesù in Mt 6,33: “Cercate prima il Regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta”. Una vita senza Dio, fatta solo di sopravvivenza, può trasformare i trascorsi in occasioni di sopraffazione e infelicità. L’invito invece è a convertirsi e a credere che “Dio è un padre buono che pensa più Lui a noi di quanto noi pensiamo a Lui” [san Giuseppe B. Cottolengo]. È questo che spinge a fare della propria vita un dono gratuito per il mondo. Come scriverà poi san Giacomo nella sua lettera: «Per coloro che fanno opera di pace, viene seminato nella pace un frutto di giustizia» [Gc 3,18].

PREGHIERA

Dio, nostro Padre, nella tua Provvidenza tu soccorri quelli che si affidano a te. Concedi, a noi tuoi figli, di dedicarci al servizio di coloro che sono nel bisogno e di spendere tutta la vita facendo del bene. Amen.

AGIRE

Oggi cercherò di agire con onestà e rettitudine in ogni situazione.

Monache dei Monasteri Cottolenghini